

Clamer informa

Mensile tecnico scientifico di floricoltura orticoltura e vivaismo

Clamer
informa



Clamer
informa

Nuovo canale Telegram di
Clamer Informa

Ci
service

12

Dicembre 2024

Anno XLIX

Clamer informa

Dicembre 2024

Stai leggendo
gratuitamente
questo numero grazie a:



 DUMMEN ORANGE™

Pink & *Proud* CARNELIA



Splendida singola varietà dallo sviluppo eretto
con fioritura rapida e rifiorente,
dai fiori doppi color ciliegia dolce e crema

Adatta a crescere in qualsiasi
momento dell'anno data la sua
insensibilità alla lunghezza del giorno

Facile da coltivare,
non necessita, se non poco
l'uso di Regolatori di crescita

Vendite principali:
dalla sett. 6 alla sett. 24
come prodotto finito

Consigliato per vasi da
10.5cm a 14 cm



Distribuito da:

RED FOX ITALIA

Info.IT@DummenOrange.com

Dicembre
2024

Clamer informa

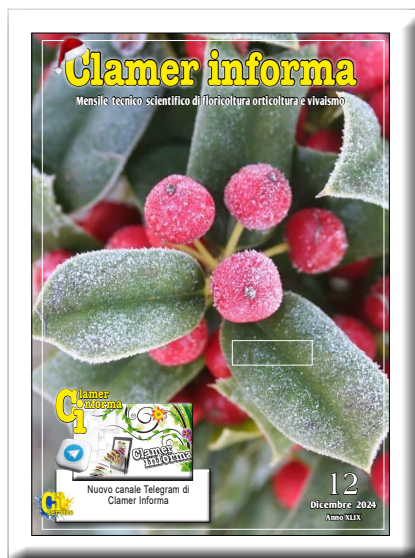
Mensile tecnico scientifico di floricoltura
orticoltura e vivaismo



Spedito per oltre 40 anni in versione cartacea ai soli abbonati in tutta Italia, Clamer informa da Gennaio del 2016 abolisce l'abbonamento, la spedizione postale e la stampa, diventando il primo mensile storico della filiera paperless ed esclusivamente digitale.

Una scelta radicale, coraggiosa e decisamente ecologica. La quantità di carta, inchiostro e film plastico utilizzati per la stampa e spedizione di 4000 pezzi 11 mesi all'anno non è trascurabile. Se poi prendiamo in considerazione tutte le riviste sul mercato, la quantità di carta e plastica in circolazione è impressionante. Oltre a ciò il numero di numeri spediti è incrementato esponenzialmente così come il numero di lettori. Ogni numero è liberamente condivisibile con amici e colleghi. Non si tratta di un'anteprima o di una versione limitata ma della rivista vera e propria.

La condivisione e la diffusione è gradita e incoraggiata da parte nostra.



Editore:

Direttore responsabile: Edoardo Antonini

Redazione: Edoardo Antonini, Guido Franco Clamer

Customer service e advertising: Paola Clamer

Direzione e redazione:

Calle Breca 49 35118 Agüimes - Las Palmas Spagna

Chi proprio non può fare a meno della carta può comodamente stampare tutto il numero o solo gli articoli che gli interessano utilizzando la propria stampante oppure approfittare del servizio di “stampa on demand” messo a disposizione da Issuu/Peecho online, cliccando sull’ultimo pulsante in basso della newsletter del numero del mese.

Per non perdere nemmeno un numero e ricevere via e-mail il link per scaricare il mensile, vi consigliamo di iscrivervi alla lista di distribuzione utilizzando l’apposita pagina

<http://www.clamerinforma.it/registrazione.asp>

premurandovi di inserire il mittente

rivista@clamerinforma-news.it

tra gli utenti affidabili (whitelist) in modo tale che il vostro client di posta non scambi erroneamente il messaggio contenente i link per scaricare il mensile, per spam. Se utilizzate Gmail come client di posta, vi consigliamo inoltre di spostare il messaggio dalla sezione Promozioni alla sezione Principale. Sarà sufficiente cliccare sul messaggio e trascinarlo sulla sezione Principale nella parte superiore della pagina.



Versione Light

Versione HD

Scarica il numero precedente



Nuovo canale Telegram di
Clamer Informa

Agritech Living Labs diffusi:

vetrina della ricerca e
spazio di accoglienza
del DISSPA UniBA



Inaugurazione dei living lab diffusi nel
Campus dell'Università di Bari



Myplant & Garden
cresce ancora!

FEDERBIO
FEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA

Come rispondere alle sfide climatiche
in maniera sostenibile? Lo spiegano
gli agricoltori alla Festa del BIO di
Milano



Clamer
informa
presenta

**Dicembre
2024**



**Nuovo canale
Telegram di
Clamer Informa**



Versione Light

Versione HD



Versione Light

Versione HD



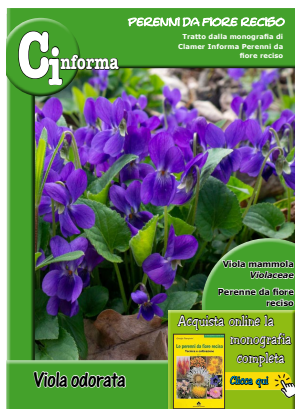
Versione Light

Versione HD

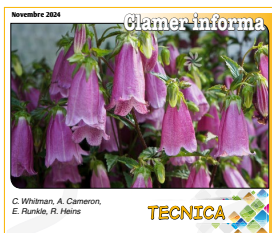
FAVERO PIETRO
AZIENDA AGRICOLA
GIOVANI PIANTE

La gamma più vasta
di giovani piante

35020 Arzergrande (PD), Via Gesso 33
tel. 0495800132 - fax 0499724238



22



TECNICA

Forzatura delle perenni: *Campanula punctata*

La campanula è usata nella decorazione del giardino dal 16° secolo; il genere comprende oltre 300 specie, con un'ampia diversità di forme: dalle gracili alpine a quelle alte 150 cm con grandi fiori. I

fiori sono in maggioranza blu violetto, lavanda o bianchi e, raramente, rosa.

Le specie compatte, come *Campanula carpatica* e *Campanula 'Birch Hybrid'*, sono eccellenti piante da vaso fiorite.

40



TECNICA

Concimazione della Poinsettia: carenza di Molibdeno

Lo scolorimento dei margini delle foglie di recente maturazione, che in seguito assumono un colore giallo o bianco, denota una carenza di molibdeno. La carenza si manifesta solitamente durante l'ultimo terzo della stagione di produzione.

Tra i microelementi essenziali per il corretto sviluppo delle piante di Poinsettia il molibdeno è quello richiesto nel

48



TECNICA

Controllo nutrizionale della Gerbera *Gerbera jamesonii*

Le gerbere richiedono livelli medi di concimazione, crescendo al meglio con 150-200 ppm di N. I valori ottimali del pH del substrato sono compresi tra 5,8 e 6,2. Le gerbere sono suscettibili ai disturbi da pH eccessivo e insufficiente, sviluppando tossicità da ferro (Fe) e manganese (Mn) in

presi tra 5,8 e 6,2. Le gerbere sono suscettibili ai disturbi da pH eccessivo e insufficiente, sviluppando tossicità da ferro (Fe) e manganese (Mn) in

54



PIANTE

Ciclamine: consigli per una facile coltivazione

I ciclamine sono una coltura in vaso molto apprezzata dai consumatori nella stagione invernale. Caratterizzati da fiori dai colori vivaci e da foglie screziate a forma di cuore, i ciclamine rappresentano un bellissimo regalo per i pro-

pri cari e, perché no, per se stessi. In un periodo di congiuntura economica non favorevole, i ciclamine sono anche un buon affare: possono fiorire in casa per sei settimane o più.

60



ATTUALITÀ

Illumina il Natale con le Stelle

Dona un tocco speciale alle tradizioni festive

Il periodo natalizio è un momento speciale, ricco di tradizioni, incontri con la famiglia e gli amici, decorazioni e scambi di regali, accompagnati dalle insostituibili piante della stagione. Tra queste, le Stelle di Natale sono un simbolo indiscusso delle festività, al pari dell'albero, delle luci e delle decorazioni natalizie. Gli esperti di "Stars for Eu-

66



72

Clamer G1informa

facebook



Pinterest


 DÜMMEN ORANGE.

Spring Festival

6 varietà dall'ampia
gamma di colori
dai fiori semplici o bicolore

Facili da coltivare,
dal portamento naturalmente
compatto, non necessitano
di Regolatori di crescita

Le varietà della serie Sprint
hanno un comportamento
omogeneo e una crescita rapida

Vendite principali:
dalla sett. 6 alla sett. 24
come prodotto finito

Adatte a crescere in qualsiasi
momento dell'anno data
la loro insensibilità
alla lunghezza del giorno

Serie adatta per mix di Confetti,
grazie al comportamento simile
delle varietà e alla gamma di colori



LET THE YEAR START COLORFUL



Distribuito da:
RED FOX ITALIA

Info.IT@DummenOrange.com

Nuovo canale Telegram di Clamer Informa

Ci



Migliore visibilità, meno possibilità di perdere di vista il numero del mese per colpa delle centinaia di messaggi SPAM e/o dei server che spostano qualsiasi cosa, tranne la posta realmente indesiderata, nella cartella SPAM/posta indesiderata

Se già utilizzi Telegram, ti basta cliccare sul pulsante per unirti al canale. Abbiamo già aggiunto gli ultimi sei numeri al canale e continueremo mensilmente ad aggiungere i numeri man mano che verranno pubblicati.

Se non utilizzi Telegram, sarà necessario installare la app dal

Google Play Store, o dall'App Store di Apple prima di poter usare questo link per accedere al canale di Clamer Informa.

Clamer informa





Per entrare nel canale Telegram cliccare sul pulsante sotto, oppure digitare il nome del canale (clamerinforma) sulla barra di ricerca di Telegram, una volta trovato il canale, cliccarci su e fare tap su Unisciti in fondo alla pagina.



Clamer informa

La normale spedizione via e-mail ai nostri fedeli lettori NON verrà sospesa e continuerà senza cambiamenti.

Se preferisci riceverlo via mail non devi fare nulla, continuerai a riceverlo nella tua casella di posta elettronica. Se tuttavia preferisci avere anche la possibilità di consultare il canale Telegram, oltre all'ormai storico canale Facebook dove trovi intere annate di Clamer Informa, o vuoi recuperare un numero arretrato che ti sei perso o che non sembra esserti arrivato, ti basterà cliccare sull'apposito pulsante qui accanto.





Orario vendita diretta:
Dal lunedì al sabato
9.00-12.00 🌸 13.30-17.00



FLOWER MARKET

di Giulia & James

Produzione e vendita ingrosso e dettaglio di piante fiorite in vaso

Via Mattei - 20017 - Rho - Milano Tel. 338 196 8415

Myplant & Garden cresce ancora!



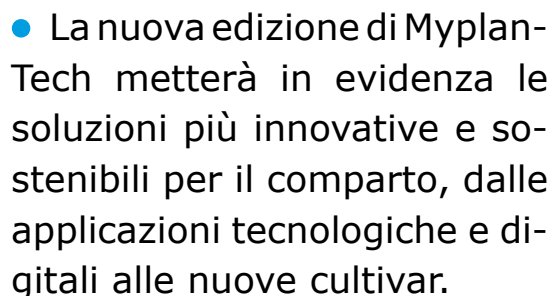
Dal 19 al 21 febbraio 2025, nuovo 'paesaggio' fieristico per un appuntamento sempre più grande, importante e ricco di novità

Myplant & Garden, la principale fiera internazionale del verde in Italia, tornerà dal 19 al 21 febbraio 2025 a Fiera Milano Rho con un'edizione in crescita e ricca di novità. Evento centrale per professionisti dell'orto-florovivaismo, del paesaggio, del garden e

del verde sportivo, si presenterà con uno spazio espositivo ampliato (55.000mq) e un rinnovato "paesaggio" fieristico:

- Il padiglione 20 si concentrerà su sport outdoor, paesaggio, materiali e motor-garden, con anteprime di prodotti, robotica, manuten-







Inaugurazione dei living lab diffusi nel Campus dell'Università di Bari



Agritech Living Labs diffusi:

vetrina della ricerca e spazio di accoglienza del DiSSPA UniBA

Lunedì 16 dicembre 2024, alle ore 9.00, presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA), sarà inaugurata dal Magnifico Rettore prof. Stefano Bronzini, con la direttrice prof.ssa Maria De Angelis, l'infrastruttura verde 'Agritech living labs diffusi': vetrina della ricerca e spazio per la collettività. L'evento fa parte delle celebrazioni per i 100 anni del nostro Ateneo.

La realizzazione green, prima

in Italia per la sua tipologia, è stata realizzata con il progetto Agritech - Centro nazionale di ricerca per le tecnologie agricole, finanziato dal PNRR - NextGenerationEU, nell'ambito dello Spoke 7 - Modelli integrati per lo sviluppo di aree marginali e per la promozione di sistemi produttivi multifunzionali a favore della sostenibilità agro ecologica e socio-economica (coordinatore prof. Matteo Spagnuolo) e del Task 7.1.4: Living lab e casi studio



per la transizione verso l'agro-ecologia e la neutralità climatica in aree marginali e/o a rischio erosione.

'Agritech living labs diffusi', si pone quale vetrina di best practices, offrendo spunti concreti per ispirare e stimolare il cambiamento verso un futuro più sostenibile. L'idea progettuale, della prof.ssa Barbara De Lucia, si è tradotta nella trasformazione di un'area abiotica, impermeabilizzata con bitume e calcestruzzo, con grave impatto sul consumo di suolo e sulla capacità del paesaggio urbano di fornire servizi ecosistemici vitali, in tredici spazi tematici rivegetalizzati, i Living labs, che promuovono l'interazione diretta tra i risultati della ricerca e i portatori di interesse sui temi: pro-

mozione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi, degli alimenti e delle filiere nofood, miglioramento della qualità del suolo e dei servizi ecosistemici con metodi multidisciplinari, nature-based solution per il ripristino degli agro-ecosistemi, uso di specie alofite e

LUNEDÌ 16 DICEMBRE 2024, ALLE ORE 09-00

PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTE E DEGLI ALIMENTI (DISSPA)

INAUGURAZIONE AGRITECH LIVING LABS DIFFUSI

'Agritech living labs diffusi', si pone quale vetrina di best practices, offrendo spunti concreti per ispirare e stimolare il cambiamento verso un futuro più sostenibile. L'idea progettuale, della prof.ssa Barbara De Lucia, si è tradotta nella trasformazione di un'area abiotica, impermeabilizzata con bitume e calcestruzzo, con grave impatto sul consumo di suolo e sulla capacità del paesaggio urbano di fornire servizi ecosistemici vitali, in tredici spazi tematici rivegetalizzati, i Living labs, che promuovono l'interazione diretta tra i risultati della ricerca e i portatori di interesse sui temi: promozione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi, degli alimenti e delle filiere nofood, miglioramento della qualità del suolo e dei servizi ecosistemici con metodi multidisciplinari, nature-based solution per il ripristino degli agro-ecosistemi, uso di specie alofite e di piante medicinali e aromatiche, strategie innovative per la tutela delle risorse naturali e la riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura, genotipi più adatti a un'agricoltura a basso input, verde verticale senza suolo, biodiversità degli insetti, modelli integrati nella gestione dei patogeni vegetali, meccanizzazione su piccola scala e orticoltura sociale gestita dagli studenti del DISSPA.

Tredici QR codes consentono di accedere rapidamente a risultati, novità e informazioni su prodotti e processi sostenibili. Lo spazio Agritech è aperto alla collettività.

100 UniBa 1925 2025
ai prossimi cent'anni





di piante medicinali e aromatiche, strategie innovative per la tutela delle risorse naturali e la riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura, genotipi più adatti a un'agricoltura a basso input, verde verticale senza suolo, biodiversità degli insetti, modelli integrati nella gestione dei patogeni vegeta-

li, meccanizzazione su piccola scala e orticoltura sociale gestita dagli studenti del DiSSPA. Tredici QR codes consentono di accedere rapidamente a risultati, novità e informazioni su prodotti e processi sostenibili. Lo spazio Agritech è aperto alla collettività.

Block notes



Come rispondere alle sfide climatiche in maniera sostenibile? Lo spiegano gli agricoltori alla Festa del BIO di Milano



FEDERBIO

FEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA

Promosso nell'ambito del progetto Being Organic in EU, il talk "La parola ai testimoni: come affrontiamo la crisi climatica a colpi di bio", sabato 14 dicembre a Palazzo Giureconsulti di Milano, punta a trasferire l'impegno e la passione di chi coltiva la terra con dedi-



zione, rispondendo quotidianamente alle sfide sempre più insidiose legate al cambiamento climatico

Non possiamo controllare il clima, ma possiamo mitigarne gli impatti scegliendo il modo con cui ci prendiamo cura della terra. Questo in sintesi il messaggio che hanno condiviso gli agricoltori biologici e biodinamici alla settima edizione della Festa del BIO di Milano, sabato 14 dicembre alle ore 15.30.

Sei storie di resilienza e amore per la terra, raccontate dai custodi della sostenibilità che hanno scelto un'agricoltura senza chimica di sintesi per affrontare le sfide quotidiane di un ecosistema in rapido cambiamento, condizionato da impatti climatici sempre più estremi.

Le storie di biodiversità passano dall'esperienza di Giuseppe Goio, dell'omonima azienda agricola nel Biodistretto del Riso Piemontese, impegnata



nella valorizzazione di antiche varietà di riso, con tecniche naturali come la "pacciamatura verde". Giuseppe decide di passare al biologico riscoprendo così il rapporto profondo e appagante con la terra e il piacere di essere agricoltore. Le tecniche naturali che utilizza lo aiutano a contrastare gli impatti climatici preservando la fertilità del suolo e l'ambiente.

Coltivare il riso con il metodo bio è anche la sfida dell'azienda agricola Rovasenda Biancate Maria, un'altra realtà del Biodistretto del Riso Piemontese, nata negli anni '70 nel-



le colline biellesi. Stefano Tiraboschi, l'agronomo che nel 2016 ha deciso di eliminare le sostanze chimiche di sintesi, racconterà quanto è importante rispettare i tempi della natura e valorizzare la diversificazione colturale. Rotazione e uso della pacciamatura verde consentono di mantenere intatti gli ecosistemi locali, rendendo l'agricoltura un alleato fondamentale nella mitigazione degli effetti del riscaldamento globale.

Jurij Bonomo, fondatore di Cortobio Società Agricola Cooperativa, condividerà l'approccio basato su sostenibilità e innovazione della cooperativa agricola, etica e solidale. Cortobio opera come un gruppo di acquisto che propone cassette di frutta e verdura bio, di stagione e a filiera corta, riducendo gli sprechi e valorizzando anche le imperfezioni per garantire qualità e sostenibilità. La storia di Bonomo dimostra come un modello agricolo



rispettoso della natura possa rappresentare un motore di sviluppo sostenibile.

Innovazione e passione per l'agricoltura biologica caratterizzano anche il percorso di Paolo Di Francesco, fondatore dello Studio Agronomico SATA, punto di riferimento per le aziende agricole che desiderano crescere nel rispetto dell'ambiente. Alla Festa del BIO, Di Francesco presenterà le metodologie all'avanguardia che ha perfezionato per l'analisi del suolo, la gestione ottimale delle colture e il miglioramento delle rese produttive, dimostrando come la sostenibilità sia una leva di sviluppo dell'agricoltura.



Creare eccellenze enologiche riducendo l'impatto ambientale, è possibile, lo conferma l'esperienza dell'Azienda Vitivinicola Ortelli Desenzano immersa nelle colline moreniche del Lago di Garda. Venti ettari di terreno coltivati con passione da Giuliano Milesi nel rispetto dei cicli naturali e valorizzando il microclima unico del territorio. L'impegno di Milesi dimostra che integrando tradizione, sostenibilità e innovazione è possibile tutelare la biodiversità e le risorse naturali.

Tra le prime in Italia ad adottare l'agricoltura biodinamica, Cascine Orsine incarna lo spirito innovativo della sua fondatrice, Giulia Maria Crespi, nota anche per aver creato il FAI. Marco Paravicini, nipote di Giulia Maria, sottolineerà l'importanza della tutela della biodiversità in un ambiente dove natura e agricoltura coesistono in perfetto equilibrio. Grazie alla conservazione di

300 ettari di boschi all'interno del Parco del Ticino, Cascine Orsine offre un habitat naturale per numerose specie di flora e fauna. L'approccio olistico e le pratiche biodinamiche utilizzate rappresentano anche un prezioso alleato per contrastare l'impatto dei cambiamenti climatici.

Il Talk "La parola ai testimoni: come affrontiamo la crisi climatica a colpi di bio" è realizzato nell'ambito della campagna "Being Organic in EU" promossa da FederBio in collaborazione con Naturland e cofinanziata dall'Unione europea ai sensi del Reg. EU n.1144/2014



PRISTINE[®]

THE NEXT GENERATION TRAYS

Pristine significa puro.

I vassoi Pristine sono vassoi senza coloranti aggiunti. Così è il materiale riciclato a determinare il colore dei vassoi. Si tratta di plastica nella sua forma più pura! Il modo più semplice per rendere il tuo business sostenibile.

I vassoi da trasporto Pristine diventeranno lo standard di Modiform. Desideri ricevere un campione del portavaso Pristine? Contatta pure il Servizio di assistenza vendite.



Senza coloranti
aggiunti

100% polistirolo
(PS) riciclato

Il materiale nella sua
forma più pura

Il materiale riciclato
determina il colore



Vorresti conoscere di più?
Scannerizza il QRcode
o contattaci a
modiform.com/it/brands/pristine



Modiform[®]

Ciinforma

PERENNI DA FIORE RECISO

Tratto dalla monografia di
Clamer Informa Perenni da
fiore reciso



Viola mammola
Violaceae

**Perenne da fiore
reciso**

Viola odorata

Acquista online la
monografia
completa

Clicca qui 



SPECIE e VARIETA'

Il genere é composto da circa 500 specie biennali o perenni, raramente annuali, diffuse in tutto il mondo. Le varietà coltivate derivano da *Viola odorata* e *Viola suavis*. La prima é una perenne sempreverde originaria dell'Europa occidentale, Mediterraneo, Caucaso, Kurdistan, forma piante a rosetta con corti rizomi e stoloni; le foglie sono da ovate a reniformi, profondamente cordate alla base, dentate, con un lungo picciolo; porta fiori violetti, bianchi o rosati, formati da 5 sepali e 5 petali di cui quello inferiore é speronato; fioritura in febbraio-aprile, sono coltivate le varietà:

'Koenigin Charlotte', violetto scuro, compatta, moltiplicabile per seme;
'Red Charm', porpora;



Viola odorata 'Koenigin Charlotte'
(foto web)



viola odorata 'Red Charm' (foto web)



Viola suavis 'Marie Louise' (foto web)

'Triumph', blu violetto, fiore grande, robusta.

La *Viola suavis* o violetta di Parma é originaria dell'Europa centro orientale; forma rosette con corti rizomi e stoloni sotterranei, le foglie sono ovate con un lungo picciolo; fiori grandi blu o blu chiaro a centro bianco, fioritura in aprile-maggio; sono coltivate le varietà:

'Marie Louise', doppia, violetto chiaro;

'Princess of Wales', doppia a centro bianco, violetto scuro, molto grande;

'Parma de Toulouse' a fiori doppi con 40-50 petali, sterili.

Le varietà conosciute sono molte in quanto la coltivazione della violetta risale a oltre



Viola suavis 'Marie Louise'
(foto web)



Viola suavis 'Parma de Toulouse'
(foto web)

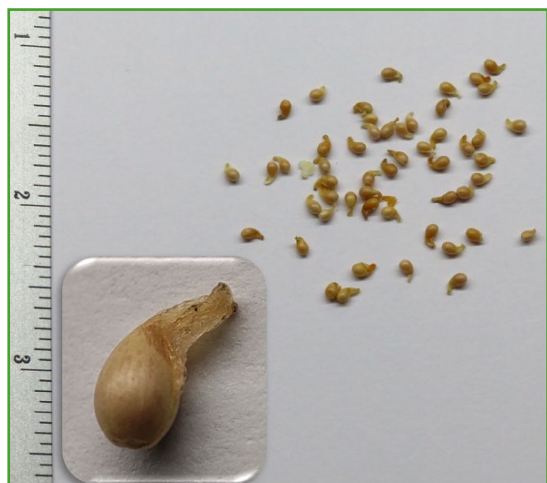


Viola suavis 'Marie Louise'
(foto web)

2000 anni fa, dopo un periodo di estrema popolarità all'inizio del 20° secolo, la sua diffusione, dopo la 2° guerra mondiale, è calata notevolmente a causa della bassa redditività e dei problemi fitopatologici della coltura.

COLTIVAZIONE

Le varietà fertili (a fiore semplice) e ben fissate sono riproducibili per seme, il quale richiede un periodo di vernalizzazione per rompere la dormienza. I semi, subito dopo la raccolta, vengono mescolati con sabbia umida e tenuti in una camera fredda a temperature minori di 5°C per 5-6 settimane, quando il tegumento si rompe i semi sono pronti alla semina in seminiere o in cassone.



Viola odorata (foto web)

Semina diretta

E' possibile seminare direttamente, in novembre-gennaio,



Viola odorata (foto web)

in seminiere collocate all'aperto o in cassoni freddi, dove la germinazione avverrà alla fine dell'inverno. Se si semina, sempre usando semi vernalizzati, sotto serra ombreggiata, da marzo a giugno, si ottengono piantine da trapiantare in autunno.

Numero di semi per 1000 piante

Per 1000 piante calcolare 10 g di semente.

Trapianto giovani piante

Le giovani piante, provenienti da semine invernali, vengono trapiantate in marzo-aprile nei contenitori alveolari e poi



Viola odorata (foto web)

invasate in giugno in vasi da 9-10 cm e messe all'aperto in un cassone.

Produzione da fiore reciso

Per la produzione di giovani piante per gli impianti da fiore reciso si ricorre alla divisione delle piante adulte, in parti dotate di 1-2 'occhi'; l'epoca più indicata è la fine della fioritura o dopo il periodo di sec-



co ma in quest'ultimo caso la produzione invernale di fiori è molto scarsa.

Taleaggio

Per ottenere un numero maggiore di giovani piante si ricorre al taleaggio di parti di stoloni, raccolti in settembre-ottobre e trapiantati in vivai di pieno campo, preparati con abbondanti integrazioni di sostanza organica e disinfettati con fumiganti; durante l'inverno le giovani piante vengono protette con tunnel di film plastico o telai vetrati e sono pronte all'impianto in aprile-maggio.

Taleaggio da piante madri

È possibile anche ricavare gli stoloni, da taleare, da piante madri tenute sotto protezione fredda durante l'inverno; in marzo-aprile viene raccolto il materiale di propagazione che viene piantato in contenitori alveolari; a fine estate le giovani piante vengono invase per averle in fioritura a fine

inverno. Con questo metodo le produzioni di talee é molto elevata.

Invaso giovani piante

Gruppi di giovani piante da seme vengono trapiantati, in vasi da 11-12 cm, in un substrato formato dal 50% di torba bionda e dal 50% di compostato aziendale o miscele di torba e argilla.

Collocazione vasi e ombreggio

I vasi vengono collocati all'aperto, protetti da una leggera rete di ombreggio e fatti vegetare fino all'inverno mediante irrigazioni e concimazioni a titoli equilibrati.

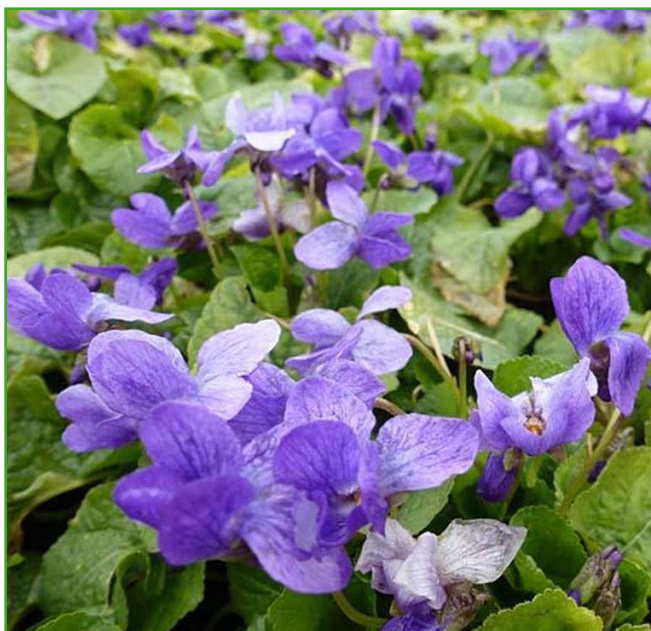
Pulizia delle piante e forzatura

All'inizio di gennaio le piante vengono pulite dalle foglie più vecchie e collocate in un ambiente protetto dal gelo da cui si prelevano scolarmente per la forzatura condotta

sotto serra con una temperatura di 6-8°C; dopo 4-5 settimane i vasi sono pronti alla commercializzazione con 25-30 fiori in bocciolo. L'interesse di questo tipo di coltura, non molto praticata, risiede nel fatto che può essere condotto in abbinamento alla *Primula veris*.

La varietà più utilizzata per il reciso

La varietà più usata é '*Königin Charlotte*'. Per la produzione di fiore reciso in ambiente mediterraneo, il riposo viene



Viola odorata 'Koenigin Charlotte'
(foto web)



indotto, durante i mesi estivi, mediante la sospensione delle irrigazioni che vengono poi riprese in settembre in modo da avere la fioritura distribuita da novembre a marzo a seconda del microclima.

Tipologia del terreno

Si scelgano terreni sciolti, ben drenati, a reazione alcalina, ma poveri di calcare attivo e di sali solubili, poco dotati di azoto, ricchi di potassio, ferro e magnesio e con un pH di 6-6,5; dopo la lavorazione del terreno e l'eliminazione

delle infestanti permanenti si procede alla concimazione di base secondo i risultati dell'analisi chimica.

Disinfezione preimpianto

Prima dell' impianto bisogna procedere alla disinfezione chimica mediante l'iniezione di dicloropropano + dicloropropene + isotiocianato di metile oppure l'interramento di Dazomet o l' iniezione di bromuro di metile per eliminare semi di infestanti e parassiti animali o crittogamici.

Preparazione del terreno

In occasione della lavorazione del terreno in preimpianto si procede all' integrazione di forti quantità di sostanza organica come torba, letame ben maturo o vinacce compostate.

Il terreno viene sistemato a rittochino, in modo da facilitare lo sgrondo delle acque meteoriche, formando prode di 60 cm di larghezza separate da passaggi larghi 40 cm.

Posizionamento della coltura

Sono preferibili posizioni riparate e con un'ombra leggera come quella provocata dalle chiome degli alberi di olivo.

Controllo delle infestanti

La crescita delle infestanti viene controllata mediante l'impiego di un film plastico di pacchiamatura e con trattamenti diserbanti a base di Venzar.



Fabbisogno di sostanze nutritive

L'assorbimento di elementi nutritivi, per pianta e per anno, è di 358 mg di N, 33 di P, 45 di K, 184 di Ca e 75 di Mg; corrispondenti, in Kg di elementi fertilizzanti per 100 mq, a 1,9 Kg di N, 0,4 Kg di P_2O_5 , 2,9 Kg di K_2O , 1,3 Kg di CaO, 0,7 Kg di MgO e 0,8 Kg di SO_3 . Il fabbisogno di concimazione è piuttosto basso tenendo presente il limitato sviluppo vegetativo della pianta e la elevata restituzione al terreno dovuta ai molti residui colturali.

In pratica le asportazioni sono costituite dai fiori che rappresentano il 3-7% di tutta la so-

stanza secca prodotta dalla pianta.

Concimazione totale annua

La concimazione totale, per anno e per mq, per compensare asportazioni e perdite deve arrivare a 42 gr di N, 12 di P_2O_5 e 33 di K_2O . L'equilibrio fra gli elementi viene mantenuto a 2:1:2,8, integrato con apporti di azoto in gennaio-febbraio ed in primavera.

Cosa evitare in concimazione

In generale é bene evitare accumuli di azoto per cui si preferiscono fertilizzanti contenenti azoto nitrico e ammoniacale in parti uguali; si impiegano miscele di nitrato ammonico, fosfato mono-ammonico e nitrato di potassio distribuite mediante fertirrigazioni settimanali.

Controllo del livello nutrizionale

Lo stato nutrizionale della coltura può es-

sere controllato mediante l'analisi fogliare di una coltura in rigoglio vegetativo in primavera; i parametri, in percentuale, della sostanza secca, sono: N = 3,2%; P = 0,23%; K = 4%; Ca = 0,93%; Mg = 0,5%.

Periodo e sesti d'impianto

Le piante da stolone, da divisione o da seme vengono piantate in aprile-maggio o in settembre; la disposizione é in quadrato a 20 x 20 cm a file binate o ternate; la densità é di 20-25 piante per mq netto.

Irrigazione

Il terreno viene mantenuto sempre fresco mediante irrigazioni per aspersione o lo-



calizzate durante la fioritura; le irrigazioni vengono sospese da dopo la fioritura fino a fine agosto in modo che le foglie si secchino e le piante entrino in riposo. Alla fine del periodo di riposo le piante vengono pulite tagliando le foglie secche ed eliminando gran parte degli stoloni in modo che l'energia delle piante venga concentrata sulla produzione di fiori.

Rinnovo dell'impianto

L'impianto viene rinnovato ogni 3-4 anni.

Economicità della coltura e manodopera

L'elevato fabbisogno di manodopera rende problematica l'economicità della coltura; una possibilità di mantenere questa produzione sul mercato è offerta dalla coltura in contenitore in modo da ottenere sia fiori recisi nei momenti di maggiore richiesta che piante fiorite a fine inverno. Questo sistema, che non consente una significativa riduzione dell'impiego di mano-

dopera pur migliorandone le condizioni di lavoro, aumenta notevolmente la produzione per pianta e quindi migliora la remunerazione della coltura.

LUCE

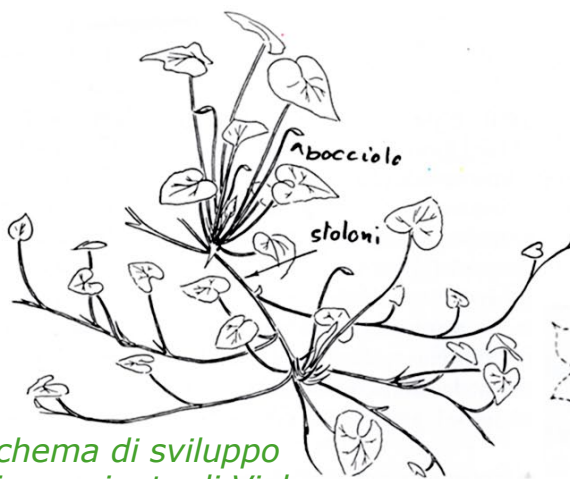
La Viola odorata reagisce al fotoperiodo producendo due tipi differenti di fiori e foglie.

Lunghezza del giorno inferiore a 11 ore

Con una lunghezza del giorno inferiore a 11 ore vengono formati fiori casmogami con una corolla ornamentale formata da 5 o più petali lunghi circa 2 cm, di colore violetto, porpora, rosa o bianchi, profumati; sono molto spesso sterili e sono portati da un peduncolo molto più lungo delle foglie che sono piccole e con un corto picciolo.

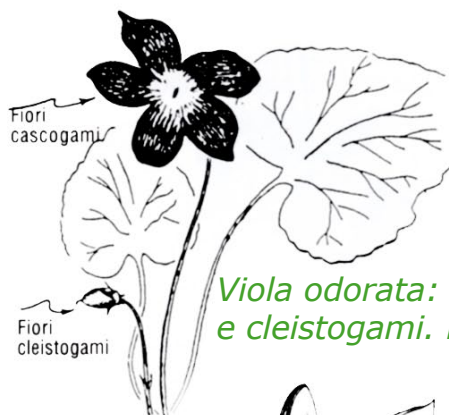
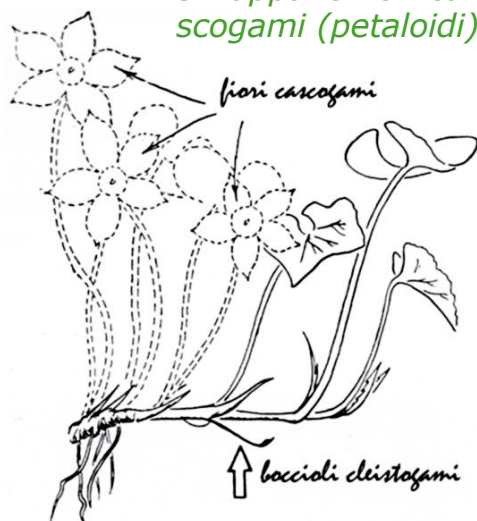
Lunghezza del giorno superiore a 14 ore

Con una lunghezza del giorno superiore a 14 ore i fiori sono cleistogami, insignifican-



Schema di sviluppo di una pianta di Viola odorata

Con il giorno lungo lo stelo si allunga e compaiono i fiori cleistogami. Col giorno corto gli internodi sono compressi e si sviluppano fiori cascogami (petaloidi)



Viola odorata: tipi di fiori petaloidi (cascogami) e cleistogami. Non sono contemporanei



Viola di Parma. A sinistra fiore semplice perfetto (sepali, stami, stilo). A destra gli ovuli possono essere visti senza aprire il fiore (sepali, stami, stilo, carpello) foto PHM

ti e non profumati; i petali sono bianchi, membranosi e restano racchiusi dai sepal; gli organi sessuali sono sagomati in modo da facilitare la autofecondazione; il peduncolo é ricurvato verso il terreno e più corto del picciolo fogliare; questi fiori non hanno alcun valore ornamentale e fioriscono senza aprirsi, producendo semi che vengono dispersi dalle formiche; le foglie sono più sviluppate e portate da un lungo picciolo. Sotto entrambi i fotoperiodi le piante da seme producono, all'ascella delle prime 9 foglie, gemme vegetative da cui originano gli stoloni.

Il primo fiore viene portato a partire dal 10° nodo.



TEMPERATURA

La specie sopporta, allo stato di riposo, i freddi invernali mentre le varietà a fiore doppio (*Viola s' Parmensis'*) sono sensibili al gelo. La forzatura delle piante in vaso o trapian-

tate sotto protezione richiede una temperatura di 6-8°C, valori superiori a 12°C stimolano lo sviluppo delle foglie.

Nelle colture da fiore reciso in zona mediterranea, le aiuole vengono protette dal vento freddo e dal gelo con tunnel di film plastico, pagliate, telai vetrati o, meglio, da teli di tessuto non tessuto, posati sulle piante. I semi vanno vernalizzati a temperature minime di 5 °C. Temperature elevate durante il periodo di giorno corto ostacolano la messa a fiore.

RACCOLTA e IMPIEGO

I fiori vengono raccolti quando sono quasi aperti strappandoli

alla base, vengono confezionati in mazzi da 10, protetti da un giro di foglie e raggruppati in gruppi da 5 mazzi.

Si tratta di un'attività molto intensiva di manodopera e quindi le coltivazioni sono di piccole dimensioni.

Il peso medio di 1 fiore é di circa 1 grammo.

I fiori di 2° scelta vengono utilizzati in pasticceria per la canditura.

MALATTIE E PARASSITI

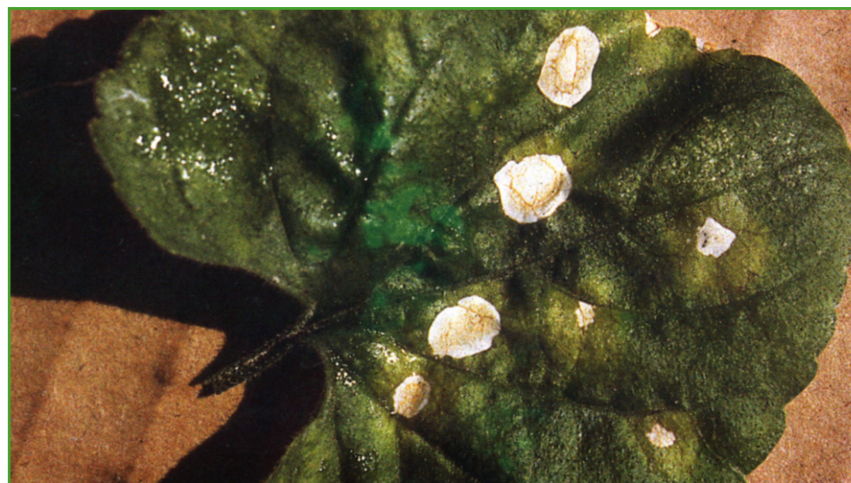
Vaiolatura - *Ramularia lactea*, *R. agrestis*

Sintomi: sulla pagina superiore delle foglie si notano delle macchie grigiastre con

NB. In **Rosso** sono segnalati i prodotti **REVO-CATI** mentre in **Verde** quelli **AUTORIZZATI**, in **ARANCIONE** i prodotti in **scadenza** o alcuni **formati autorizzati**.

bordi bruni o violetti, in corrispondenza sulla pagina inferiore compare una fruttificazione fungina bianca; in altri casi le macchie sono circolari, di colore olivastro o giallo bruno con punti più scuri al centro.

Difesa: alla comparsa delle prime infezioni irrorare, ripetutamente, **Daconil**, **Delan**, **Saprol**, **Zineb**.



Vaiolatura (foto Rampinini)

Macchie fogliari ***Alternaria violae***

Sintomi: sulle foglie compaiono delle piccole macchie circolari, biancastre, con un margine scuro che, in seguito, confluiscono e provocano il disseccamento dell'organo; al centro delle lesioni si sviluppano le fruttificazioni fungine scure.

Difesa: irrorare ripetutamente, nei periodi di clima caldo e umido, con **Rovral**, **Delan**, **Daconil**.

Ruggine ***Puccinia violae***

Sintomi: le foglie, i piccioli e

gli steli mostrano una abbondante formazione di pustole leggermente rilevate, giallastre che poi si ricoprono di spore giallo arancio e poi brunoastre; le foglie sono deformate e tendono a disseccare.

Difesa: dai primi sintomi irrorare **Saprol**, **Baycor**, **Plantwax** ed altri prodotti specifici.

Mal bianco ***Erysiphe polyphaga***

Sintomi: sulle foglie e sui piccioli si sviluppa una fruttificazione fungina rada, polverosa, biancastra.

Difesa: più comune nei periodi di forti sbalzi di temperatura, irrorare ripetutamente con **Saprol**, **Afugan**, **Topas**, **Nimrod** ed altri prodotti specifici.



Ruggine (foto Rampinini)

Marciume radicale

Thielaviopsis basicola

Sintomi: i ceppi si diradano nella parte centrale; la vegetazione rallenta; le foglie ingialliscono o si sviluppano stentatamente; le radici presentano delle lesioni brune allungate e tendono a marcire per cui i ceppi sono debolmente ancorati al suolo.

Difesa: disinfettare il terreno prima dell'impianto; irrigare con benzilimidazolici, **Octave**.

Cecidomia

Dasineura affinis

Sintomi:

sulle giovani foglie si notano dei rigonfiamenti e dei ripiegamenti dei margini, di colore violaceo e, talora, tomentosi; le piante stentano a vegetare e le foglie si disseccano e cadono; i boc-

cioli florali si deformano e non si aprono.

All'interno delle galle si vedono delle larve, apode, gialle, lunghe circa 1,5 mm che si impupano in un bozzetto sericeo e bianco. Gli adulti, lunghi circa 2 mm, giallastri e macchiati di nero sul capo e sul torace, compaiono in aprile-maggio e compiono 5 generazioni all'anno svernando allo stato di larve.

Difesa: dalla comparsa delle prime alterazioni fogliari irrorare ripetutamente **Rogor**, **Basudin**, **E605**.



Ruggine (foto Rampinini)

Afidi *Myzus* spp. e altri generi

Sintomi: le foglie diventano bollose, arricciate; le parti giovani sono colonizzate da insetti bruno rossastri o verdi; la crescita viene rallentata; sono vettori di virus.

Difesa: irrorare ripetutamente con **Primor**, **piretroidi**, **Confidor**, **Hostaquick**.

Acari tetranichidi

Sintomi: le foglie ingialliscono e seccano; la vegetazione rallenta e perde di vigore; sulla pagina inferiore fogliare si vedono le forme adulte e giovanili del parassita e formazioni di fini ragnatele.

Difesa: trattare ripetutamente dall'inizio dell'infestazione con **Vertimec**, **Danitol** + **Apollo**, **Matacar**, **Torque**, **Cascade**, **Nexter**.

Virosi - Virus del mosaico della viola VMV - Virus del mosaico del cetriolo CMV - Virus del mosaico giallo del fagiolo BYMV

Sintomi: le piante mostrano una progressiva riduzione di crescita; le foglie presentano maculature e anellature clorotiche; i fiori denotano striature e distorsioni dei petali.

Difesa: eliminare le piante infette; selezionare il materiale di propagazione; combattere gli afidi vettori di CMV e BYMV; osservare le norme di prevenzione.

AVVERTENZE

I metodi di difesa indicati sono frutto dell'esperienza dell'autore, delle informazioni raccolte presso gli operatori del settore e dei riscontri bibliografici, tuttavia le condizioni di applicazione, la condotta delle colture, lo stato delle piante, la sensibilità varietale ed il clima condizionano pesantemente i risultati, per cui i trattamenti riportati (prodotto commerciale, concentrazione, modalità di applicazione) devono essere intesi dal lettore come una indicazione di larga massima, per la quale non è possibile accettare alcuna responsabilità. Sarà cura del lettore effettuare delle prove di validazione nelle proprie condizioni per accertare eventuali controindicazioni.

Nella formulazione degli interventi di difesa, non si inteso dare alcuna particolare

evidenza ai prodotti commerciali indicati, né per quelli non riportati deve intendersi alcuna esclusione pregiudiziale; semplicemente per ragioni di spazio, è stato indicato un solo formulato per ciascun principio attivo.

Alcuni dei prodotti commerciali indicati non sono registrati in Italia, potrebbero non essere più registrati al momento della pubblicazione, non essere registrati sulle colture ornamentali o per le coltivazioni sotto protezione o per quella particolare applicazione.

La loro menzione in questo volume, dovuta all'efficacia dimostrata, serve a completare l'informazione fornita.

La decisione di un loro eventuale impiego spetta unicamente al coltivatore che deve essere consapevole delle conseguenze legali che ne potrebbero derivare.



✿ “IL GAROFANO
DAI MILLE PETALI
VELLUTATI”

Splendida varietà con
fioritura fino al tardo autunno

Piccoli fiori caratterizzati
da un delizioso color granata





C. Whitman, A. Cameron,
E. Runkle, R. Heins

TECNICA

Forzatura delle perenni: *Campanula punctata*

La campanula é usata nella decorazione del giardino dal 16° secolo; il genere comprende oltre 300 specie, con un'ampia diversità di forme: dalle gracili alpine a quelle alte 150 cm con grandi fiori. I

fiori sono in maggioranza blu violetto, lavanda o bianchi e, raramente, rosa.

Le specie compatte, come *Campanula carpatica* e *Campanula 'Birch Hybrid'*, sono eccellenti piante da vaso fiori-

to e sono prodotte in quantità in Europa. Abbiamo studiato 3 varietà di *Campanula punctata* una specie vigorosa, stolonifera, quasi invasiva, ma molto decorativa e robusta. 'Cherry Bells', 'Wedding Bells' e 'Kent Belle' hanno fiori molto larghi e pendenti. La prima varietà porta numerosi fiori rosa carminio, maculati internamente (Fig.1); quelli della terza sono blu violetto scuro e lucenti (Fig.2); 'Wedding Bells' produce fiori bianchi, a doppia corolla, maculati; *Campanula punctata* è originaria della Siberia orientale e del Giappone settentrionale, le sue varietà resistono a minime di -23°, -29°C.



Campanula punctata 'Cherry Bells'



Campanula punctata 'Wedding Bells'



Campanula punctata 'Kent Belle'

Moltiplicazione e taglia

Queste campanule vengono moltiplicate agamicamente. Le giovani piante di 'Cherry Bells' e di 'Kents Belle', rispettivamente con 5-6 nodi e 3-10 nodi hanno fiorito, nelle nostre prove, prontamente e piuttosto uniformemente, mentre le piantine con 3-6 nodi di 'Wedding Bells' non hanno fiorito al 100% in nessuna delle prove, suggerendo che possa esistere un periodo di giovanilità.

Vernalizzazione

Un periodo di freddo è necessario per la fioritura di tutte e tre le varietà; senza di esso 'Cherry Bells' non ha fiorito e solo poche piante di 'Kent Belle' lo hanno fatto. Quindi la vernalizzazione è essenziale per una completa ed uniforme fioritura. Allo stesso modo nessuna pianta di 'Wedding Bells', non raffreddata, ha fiorito; ma anche dopo 15 settimane di verna-



Fig.1 - Campanula punctata
'Cherry Bells'



Fig.2 - Campanula 'Kent Belle'

lizzazione meno della metà lo ha fatto, forse a causa della giovanilità.

È stata usata una vernalizzazione a 5°C per 15 settimane ma, probabilmente, un periodo più corto dovrebbe essere adeguato per 'Cherry Bells' e 'Kent Belle'. Un gruppo di piante mature della prima varietà, dopo 10 settimane di



Campanula punctata 'Wedding Bells'

un fotoperiodo di 16 ore o alla interruzione della notte per 4 ore.

Substrato, concimazione e irrigazione

Le campanule tollerano, in genere, un'ampia tipologia di terricci ma richiedono un buon drenaggio; nelle nostre prove hanno dato ottimi risultati in una miscela standard torbosa. Una fertirrigazione continua a 125 ppm di azoto è sufficiente per una crescita vigorosa. Il pH è stato mantenuto tra 5,8 e 6,2.

Luminosità e spaziatura

Le campanule sono considerate in genere piante da pieno sole. Abbiamo rilevato come l'illuminazione supplementare a 5-6000 lux migliori la qualità di 'Cherry Bells' e 'Wedding Bells', incrementando il numero di fiori (Fig.3) durante la forzatura invernale.

L'illuminazione supplementare ha poco effetto sul numero di boccioli e sull'altezza di

freddo, ha fiorito completamente.

Fotoperiodo

'Kent Belle' è a giorno lungo quantitativo, fiorisce con più di 2 settimane di anticipo sotto giorno di 16 ore rispetto a uno di 9 ore. Il fotoperiodo ha uno scarso effetto sul numero di boccioli e sulla altezza finale. Il giorno lungo è necessario per 'Wedding Bells' e 'Cherry Bells' che, durante la forzatura, vanno esposte a

'Kent Belle', ma le piante diventano più robuste.

Queste campanule si sono dimostrate troppo vigorose per il vaso da 12 usato nelle prove e sono più adatte a contenitori da 4 litri o più grandi. Sia 'Cherry Bells' che 'Wedding Bells' sono robuste, con numerosi steli, eretti e rigidi, che non si sono allettati sotto il peso

dei fiori. Al contrario gli steli di 'Kent Belle' non sono così forti e si sono curvati in fioritura; per migliorare l'aspetto di questa varietà conviene usare più piantine e una forte luminosità.

Controllo dell'allungamento

'Kent Belle' è la varietà più alta e arriva, in fioritura, a 60-70 cm; 'Cherry Bells' ar-

Figura 3

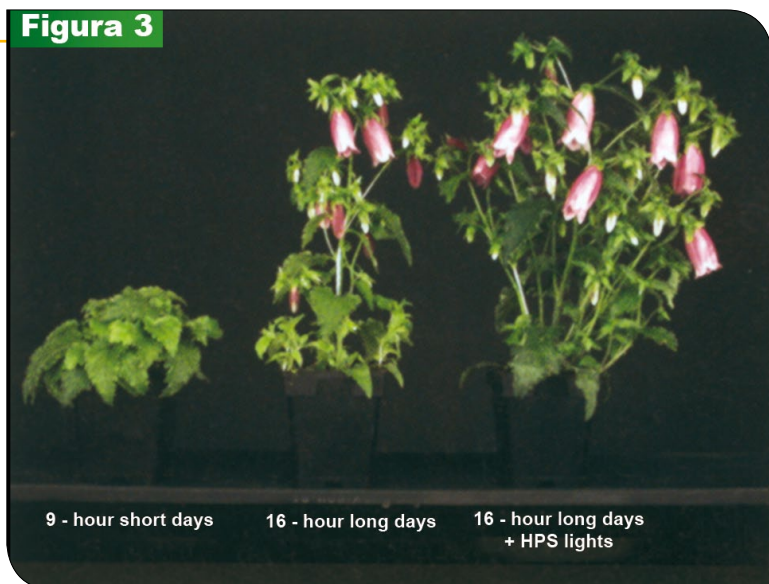


Fig. 3 - 'Cherry Bells' per fiorire richiede la vernalizzazione ed il giorno lungo. Le piante in figura sono state vernalizzate per 15 settimane a 5°C e forzate sotto uno dei seguenti fotoperiodi (da sx a dx): giorno di 9 h, giorno di 16 h con luce incandescente, giorno di 16 h con luce supplementare al sodio. La luce al sodio ha fornito 5-6000 lux in aggiunta alla luminosità naturale e ha migliorato chiaramente la qualità

riva a 35-70 cm e 'Wedding Bells' a 30-45 cm. Nelle nostre prove con i nanizzanti 'Kent Belle' e 'Cherry Bells' sono state irrorate 6 volte ad intervallo settimanale con A-Rest a 1000 ppm, B-Nine a 5000 ppm, Bonzi a 90 ppm, Cycocel a 1500 ppm e Sumagic a 15 ppm. B-Nine e Sumagic hanno ridotto l'allungamento delle due varietà molto efficacemente (Fig.4 e Fig.5).

Figura 4

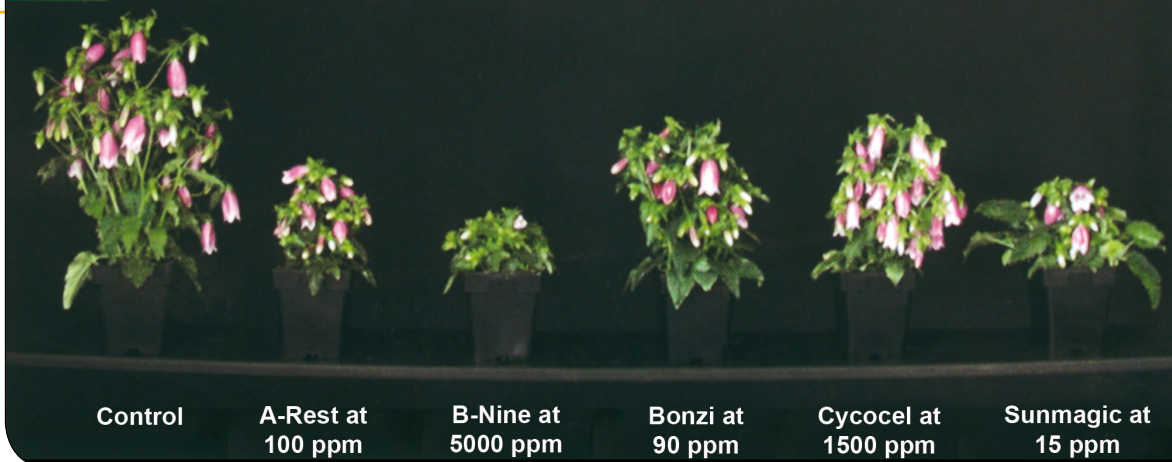


Fig. 4 - Effetto dei nanizzanti sull'altezza e fioritura di *Campanula punctata* 'Cherry Bells', a sx il non trattato; le altre piante hanno avuto sei trattamenti ad intervallo settimanale; B-Nine ha ritardato la fioritura di circa 3 gg

Figura 5

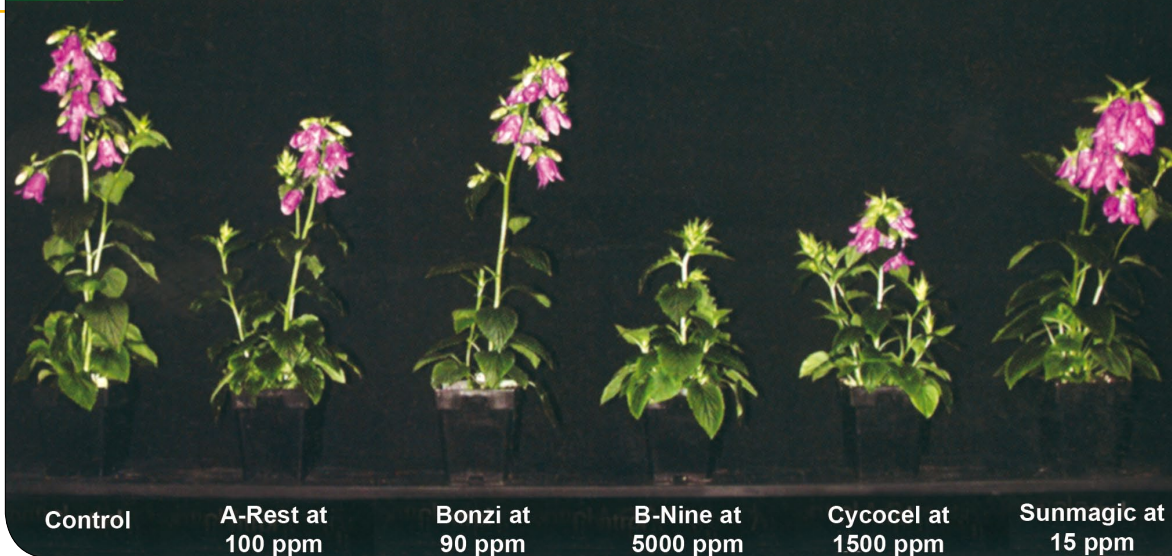


Fig. 5 - Effetto dei nanizzanti su altezza e fioritura della campanula 'Kent Belle'; a sx il controllo, le altre piante hanno ricevuto 6 trattamenti ad intervallo settimanale, B-Nine ha ritardato la fioritura di circa 5 gg

B-Nine ha causato un ritardo di fioritura di 3-5 giorni.

A-Rest, Bonzi e Cycocel sono risultati pure efficaci ma in

misura minore.

Le prove avevano lo scopo di verificare quale nanizzante fosse efficace e non la dose

Tabella 1 - Programmazione di Campanula 'Kent Belle'

Durata	Pratica culturale	Temperatura	Fotoperiodo
Arrivo giovani piante			
10-15 settimane	Vernalizzazione	5°C	Giorno naturale o corto in frigorifero
Inizio forzatura			Giorno lungo (16h o interruzione della notte)
17°C 8 sett. per fiorire	20°C 7 sett. per fiorire	23°C 6 sett. per fiorire	Da bocciolo visibile a fiore 12-14 gg a 20°C

ottimale, per cui i coltivatori devono effettuare delle prove per trovare la dose ottimale per le loro condizioni di coltura.

coltivata, sotto giorno lungo, in un intervallo termico da 17 a 26°C; ha fiorito 2 settimane prima a 23°C rispetto a 17°C,

Temperatura e programmazione

Sotto fotoperiodo di 16 ore il tempo per l'antesi del primo fiore era di 5-6 settimane per 'Cherry Bells', di 7-8 per 'Kent Belle' e per 'Wedding Bells' a 20°C e dopo la vernalizzazione.

'Kent Belle' è stata

Figura 6

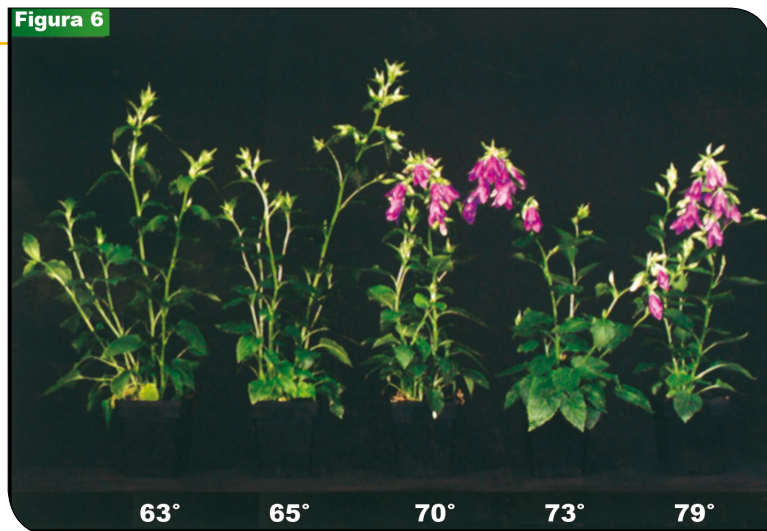


Fig. 6 - Effetto della temperatura di forzatura (da sx: 17-18-21-23 e 26°C) sullo sviluppo di 'Kent Belle'. Le piante hanno fiorito prima e sono rimaste più basse con le temperature più alte ma avevano più fiori con quelle più basse. 'Kent Belle' tollera un ampio intervallo termico ma la sua qualità è migliore a 17°C o a valori inferiori

tuttavia, come per gran parte delle specie di campanula, il numero dei boccioli per pianta e l'altezza finale sono diminuiti con l'aumento della temperatura. La migliore qualità è stata ottenuta con temperature di 17°C o inferiori.

Malattie e parassiti

Non sono stati rilevati problemi fitopatologici con nessuna delle 3 varietà che si sono dimostrate molto vigorose e resistenti.

Post raccolta

I singoli fiori di queste campanule sono forti, duraturi e numerosi; più di 120 su alcune piante di 'Cherry Bells'; si aprono in successione per cui la pianta conserva il suo valore estetico per diverse settimane, ma è preferibile immergerle sul mercato ad inizio fioritura.

Greenhouse Grower



Campanula punctata 'Cherry Bells'



Campanula punctata 'Wedding Bells'



Campanula punctata 'Kent Belle'



TECNICA

Concimazione della Poinsettia: carenza di Molibdeno

Lo scolorimento dei margini delle foglie di recente maturazione, che in seguito assumono un colore giallo o bianco, denota una carenza di molibdeno. La carenza si manifesta solitamente durante l'ultimo terzo della stagione di produzione

Tra i microelementi essenziali per il corretto sviluppo del-

le piante di Poinsettia il molibdeno è quello richiesto nel

quantitativo minore. La maggior parte delle piante richiedono un piccolissimo quantitativo di Molibdeno, ma le poinsettie rappresentano un'eccezione in quanto prediligono un quantitativo insolitamente elevato che risulterebbe tossico per molte altre piante.

Le carenze di molibdeno si verificano occasionalmente, e spesso vengono erroneamente diagnosticate. Questa scheda rapida si concentra sul riconoscimento della carenza di molibdeno e su come gestirla.

Sintomi

Carenza di Molibdeno

I sintomi si manifestano sotto forma di clorosi (ingiallimento) delle foglie di recente maturazione (a metà circa della pianta) (Fig. 1). Al progredire

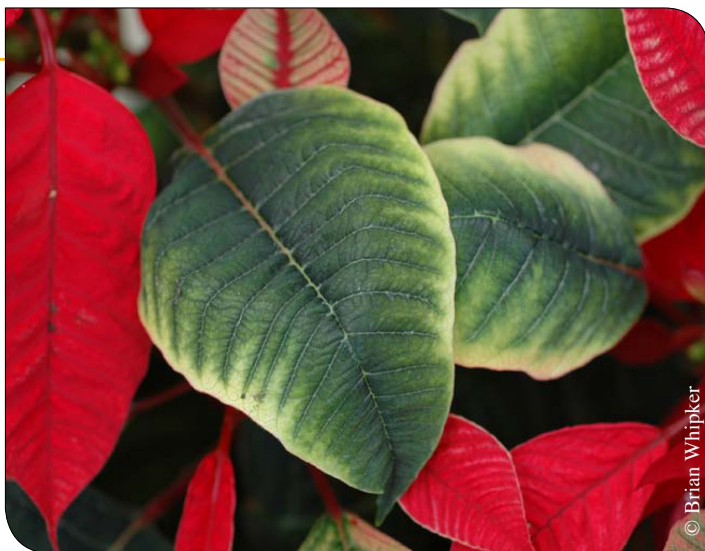


Fig.1 - I primi sintomi della carenza di molibdeno si manifestano sotto forma di clorosi (ingiallimento) lungo il margine delle foglie di recente maturazione nella parte centrale della pianta

A YouTube video thumbnail. At the top is a close-up of red poinsettia flowers. Below the image, the text reads 'Plant Diagnostic Tips: Molybdenum Deficiency of Poinsettias'. Underneath that is the name 'Brian E. Whipker' and 'Floriculture Extension and Research'. There are logos for 'NC STATE UNIVERSITY', 'Fred C. Gloeckner', and 'e-GRO'. A play button icon is centered over the text. At the bottom left is a YouTube logo. Below the thumbnail, the text says 'Cliccare per vedere il riassunto in lingua inglese su YouTube Poinsettia Molybdenum'.

dei sintomi di carenza, i margini delle foglie diventano di colore bianco. Con il passare del tempo si verifica anche un arricciamento delle foglie (figure 2 e 3) e la bruciatura dei

Tabella 1 - Procedure correttive per il controllo della carenza di molibdeno nella Poinsettia

Procedure correttive - da adottare quando si verificano problemi	Annotazioni
<p>A titolo precauzionale, fornire un apporto supplementare di molibdeno su base continuativa. Per miscelare una soluzione per fertirrigazione continua contenente 0,1 ppm di Molibdeno; utilizzare 24 g di molibdato di ammonio $[(\text{NH}_4)_6\text{Mo}_7\text{O}_{24}\cdot 4\text{H}_2\text{O}]$ o molibdato di sodio $[\text{Na}_2\text{MoO}_4\cdot 2\text{H}_2\text{O}]$ ogni litro di acqua per creare una soluzione madre. Aggiungere 0,1 litri di soluzione madre ogni 100 litri di acqua e irrigare con un iniettore 1:100.</p>	<p>Le poinsettie hanno un'esigenza elevata di molibdeno. Molte altre colture floricole non richiedono questo quantitativo di molibdeno, evitare pertanto di fornire dosi supplementari di molibdeno ad altre colture.</p>

margini fogliari.

La clorosi fogliare nella carenza di molibdeno, assomiglia molto ai sintomi della carenza di magnesio, tranne per il fatto che la sottile banda marginale della clorosi nella carenza di molibdeno inizia a manifestarsi a partire dalla punta della foglia propagandosi verso la base. La carenza di molibdeno può causare la deformazione delle foglie per via della mancata espansione normale delle aree internervali.

Le carenze di molibdeno si verificano tipicamente durante l'ultimo terzo del ciclo colturale. La sottile banda in-



Fig.2 - All'avanzamento dei sintomi di carenza, i margini delle foglie diventano bianchi e le foglie possono iniziare ad arricciarsi

interessata da necrosi marginale sulle foglie, l'arricciatura e la deformazione delle foglie, offre la possibilità di distinguere la carenza di Molibdeno sulla base dei sintomi osservabili. Le carenze di molibdeno e ferro si verificano sul fogliame nella parte superiore della pianta, mentre le carenze di magnesio si verificano prima sul fogliame nella parte



Fig.3 - Foglie decolorate nella parte superiore della pianta

Per un mondo in fiore

www.jelitto.com



Jelitto Jet-Seeds®
PRODUZIONE · IBRIDAZIONE · TECNOLOGIA DEL SEME

Jelitto Staudensamen GmbH · Germania · Telefax 0049 5071/9829-27 · info@jelitto.com



inferiore e successivamente, una volta comparsi i sintomi sulle brattee, anche nella parte superiore della pianta.

L'analisi dei tessuti è il test principale per determinare i livelli di Molibdeno nelle piante. Si possono effettuare test sugli estratti saturi del substrato di coltura per determinare i livelli effettivi di molibdeno nel substrato, ma questi forniscono solo un'idea generale della disponibilità di molibdeno.



Gestione e correzione

Quali sono le procedure correttive per ripristinare il livello ideale di molibdeno nei tessuti? Se il livello è troppo basso: (1) utilizzare un fertilizzante contenente Molibdeno o (2) applicare una soluzione correttiva di molibdato di so-

In un mercato sempre più attento alla sostenibilità ambientale, saper valorizzare le materie prime è fondamentale. Realizzare prodotti a basso impatto ambientale e riciclabili è la missione di Hortipack, la gamma di soluzioni professionali per l'ortoflorovivaismo di ILIP, realtà industriale italiana di primo piano nella trasformazione delle materie plastiche che si avvale delle tecnologie più innovative nell'ambito del riciclo. Il gruppo ILPA di cui ILIP fa parte, è uno dei pochi casi concreti europei di **economia circolare** nel settore del packaging.

L'assortimento Hortipack prevede articoli in R-PET e PS. Ogni tipologia si posiziona come una linea di prodotti **completamente riciclabili**. I prodotti in R-PET hanno un contenuto massimo di riciclato del 90%, sono 100% riciclabili e garantiscono tracciabilità completa, qualità, affidabilità e sostenibilità supportando l'economia circolare messa in pratica dall'azienda.

L'offerta Hortipack si divide in varie tipologie di prodotti, tutti facilmente inseribili nelle linee di produzione o manuali o meccanizzati.

La gamma di portavasi comprende **portavasi**, da **coltivazione** e da **trasporto**. L'assortimento prevede oltre 50 modelli, realizzati in R-PET o PS. Per tutti i portavasi è possibile la versione "Riserva", e per alcuni anche la possibilità della foratura a trancia con foro largo per il flusso e riflusso.

Molti modelli sono disimpilabili meccanicamente. È disponibile anche una linea di portavasi specifica per piante grasse.



La linea di **cassette** comprende modelli, da 6, 8 e 10 posti. Le cassette sono disponibili nella versione normale oppure con finestra. Nella linea degli **alveoli** sono compresi i pretagliati.



**Ti aspettiamo in fiera per presentarti
i prodotti più adatti alle tue esigenze.**



Ci trovi nel padiglione 3, stand D69



Ci trovi nel padiglione 16, stand F20





W. Garrett Owen,
Brian E. Whipker,
JoshHenry

TECNICA

Controllo nutrizionale della Gerbera *Gerbera jamesonii*

Le gerbere richiedono livelli medi di concimazione, crescendo al meglio con 150-200 ppm di N. I valori ottimali del pH del substrato sono com-

presi tra 5,8 e 6,2. Le gerbere sono suscettibili ai disturbi da pH eccessivo e insufficiente, sviluppando tossicità da ferro (Fe) e manganese (Mn) in

presenza di un pH troppo basso e carenza di Fe nel caso di un pH elevato.

Gestione della concimazione della Gerbera

Le Gerbere necessitano di un livello di concimazione medio. È consigliabile mantenere un tasso di concimazione prossimo ai 150-200 ppm di N

Un basso livello di sali solubili [ovvero una conducibilità elettrica (EC) bassa] può causare clorosi (ingiallimento) o arrossamento delle foglie inferiori (Fig 1).



Fig. 1 - Il basso livello di sali solubili [ovvero una bassa conducibilità elettrica (EC)] può causare clorosi nelle foglie inferiori (ingiallimento) o un arrossamento delle cultivar contenenti pigmenti rossi. (Foto di Brian E. Whipker)

Parametri nutrizionali di riferimento

Categoria pH III:

Da 5,8 a 6,2

Esigenze di concimazione:

Medie da 150 a 200 ppm azoto (N)

EC Categoria A:

Sospensione acquosa 1:2: Da 0,6 a 0,9 mS/cm

SME (estratto saturo): da 1,3 a 2,0 mS/cm

PourThru: Da 2,0 a 3,0 mS/cm

Una conducibilità elettrica (EC) elevata del substrato può causare clorosi marginale o la necrosi (l'imbrunimento) delle foglie inferiori (Fig. 2). Per ridurre la conducibilità (EC) del substrato, irrigare con acqua fresca per dilavare i sali in eccesso.

Il pH del substrato dovrebbe essere costantemente mantenuto su valori compresi tra 5,8 e 6,2. Valori inferiori o superiori a questo intervallo portano comunemente a disturbi nutrizionali indotti da pH basso o eccessivo.



Fig. 2 - Un livello eccessivo di sali solubili [livello determinato dalla conducibilità elettrica (EC)] causato da una somministrazione eccessiva di concime a lenta cessione, può causare l'imbrunimento dei margini delle foglie e alla necrosi marginale (morte dei tessuti) (Foto di Brian E. Whipker)

Tab. 1 -Gamma di valori raccomandati – contenuto ideale nei tessuti (Gerbera jamesonii)

Elemento	Intervallo di sufficienza
Azoto (%)	1,35 – 3,50
Fosforo (%)	0,20 – 0,50
Potassio (%)	2,50 – 4,50
Calcio (%)	1,00 – 2,50
Magnesio (%)	0,20 – 0,70
Zolfo (%)	0,25 – 0,70
Ferro (ppm)	50 – 200
Manganese (ppm)	40 – 250
Zinco (ppm)	25 – 200
Rame (ppm)	6 – 50
Boro (ppm)	20 – 60
Molibdeno (ppm)	0,20 – 0,60

1 fonte: Bryson et al. (2014)

Un pH elevato inibisce l’assorbimento del ferro (Fe), causando clorosi internervale delle foglie superiori (Fig. 3). Un pH troppo basso causa l’assorbimento eccessivo di ferro (Fe) e manganese (Mn), causando fitotossicità ed i sintomi ad essa associati. Le piante affette da sintomi di fitotossicità da fer-

ro (Fe) e manganese (Mn) manifesteranno l'imporporamento e la comparsa di macchie nere sulle foglie inferiori (Fig. 4). [Questo contrasta con la carenza di fosforo, che è caratterizzata da una colorazione violacea delle foglie (Fig. 5)] La concentrazione fogliare di ferro (Fe) e manganese (Mn) dovrebbero rimanere al di sotto di 250 ppm (Bryson and Mills, 2014). Precedenti segnalazioni di tossicità da ferro (Fe) e manganese (Mn) indotta da livelli di pH troppo bassi documentano concentrazioni fogliari di questi due elementi $\sim 23\times$ più alte per il Fe [3080 ppm] e $4\times$ più alte per il Mn [1240 ppm] rispetto alle piante asintomatiche (Whipker e Henry, 2016). Il monitoraggio del pH del substrato e il campionamento periodico dei tessuti possono aiutare a determinare se i sintomi sono dovuti ad eccesso o carenza di ferro e



Fig. 3 - Il pH elevato del substrato causa clorosi internervale (ingiallimento) del fogliame superiore (Foto di W. Garrett Owen)



Fig. 4 - Un pH troppo basso induce fitotossicità da ferro (Fe) e manganese (Mn) e causa sintomi quali la comparsa di macchie di colore marrone scuro o nere sulle foglie (Foto di Brian E. Whipker)

manganese (Tabella 1). Per risolvere la carenza di ferro sarà sufficiente somministrare chelati di ferro, mentre la fitotossicità da eccesso di Fer-

ro (Fe) e Manganese (Mn) si potrà risolvere con trattamenti a base di calce agricola per regolare (alzare) il pH del substrato.

Riassumendo

Mantenendo un livello di concimazione compreso tra 150 e 200 ppm di azoto (N) ed un pH compreso tra 5,8 e 6,2 è possibile coltivare gerbere sane prevenendo l'insorgenza dei disturbi nutrizionali dovuti a

valori di pH troppo elevati o troppo bassi.



Fig. 5 - Foglie inferiori di una gerbera con una colorazione violacea causata da un basso contenuto di fosforo (P) (Foto di Brian E. Whipker)



facebook



You
Tube



Pinterest



 DÜMMEN ORANGE™



STRAWBERRY EYES

THE BEAUTY IN VIEW



Splendida varietà singola
dagli affascinanti fiori
dai toni granata

Colore persistente
per tutta
la stagione

Lungo periodo
di fioritura e
buona conservabilità

Facile da coltivare

Portamento rustico
a crescita eretta

Adatto a tutte le condizioni atmosferiche

Non necessita di Regolatori di crescita

Adatto per vasi da 10,5cm a 14 cm

Altamente resistente

Fioritura rapida e rifiorente

Distribuito da:
RED FOX ITALIA
Info.IT@DummenOrange.com





*Joan Verges
Isabelle Andre*

PIANTE

Ciclamino: consigli per una facile coltivazione

I ciclamini sono una coltura in vaso molto apprezzata dai consumatori nella stagione invernale. Caratterizzati da fiori dai colori vivaci e da foglie screziate a forma di cuore, i ciclamini rappresentano un bellissimo regalo per i pro-

pri cari e, perché no, per se stessi. In un periodo di congiuntura economica non favorevole, i ciclamini sono anche un buon affare: possono fiorire in casa per sei settimane o più.

La produzione di questa pianta, tuttavia, può presentare alcune difficoltà. Seguendo questi semplici consigli per la produzione di ciclamini, potrete ottenere un raccolto sano e approfittare della popolarità della pianta in pieno inverno.

Scelta del vaso e del substrato

Piantate il ciclamino in un vasi con molti fori di drenaggio che permettano all'acqua in eccesso di defluire. Scegliete un vaso dalla forma e dimensione adatta al vostro sistema di irrigazione e fate attenzio-



ne al numero e alla posizione dei fori. Anche il substrato deve consentire un drenaggio facile e completo.

Rinvaso

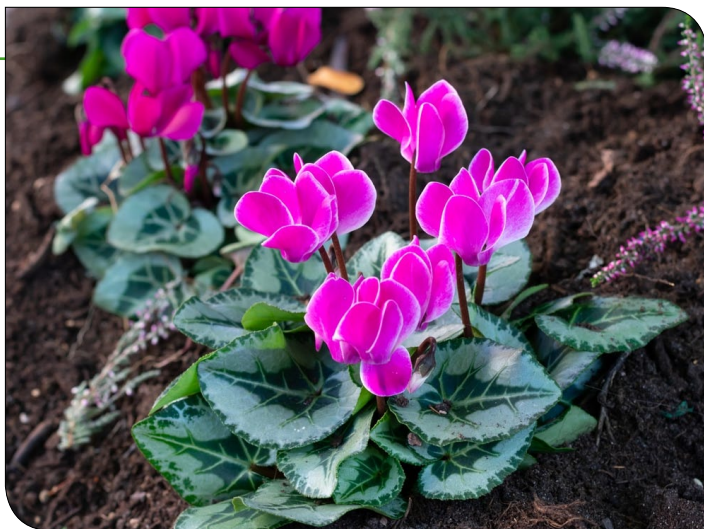
Prima del rinvaso, controllare visivamente che le radici della giovane pianta siano sane. Posizionare la giovane pianta con il tubero appena visibile sopra la superficie del terreno.

Irrigazione iniziale

Per evitare la filatura e un allungamento precoce e favorire un rapido attecchimento delle giovani piante, bagnate moderatamente il substrato e lasciate asciua-



gare il terzo superiore del vaso prima di iniziare il processo di spaziatura dei vasi. Se le piante vengono bagnate troppo in questa fase, le radici non cresceranno correttamente.



Spaziatura

Una corretta spaziatura impedisce la filatura delle piante in fase di produzione. La spaziatura precoce è essenziale per evitare steli filati e un portamento inadeguato. Se al ciclamino viene consentito di iniziare a crescere in maniera

scorretta, la pianta manterrà in “memoria” il portamento scorretto fino al termine della coltura.

Irrigazione

Il miglior sistema di irrigazione per i ciclamini è quello che



consente di irrigare a piccole dosi, riuscendo però a bagnare quasi completamente il terreno. I sistemi consigliati sono quelli goccia a goccia a basso flusso, i tappetini capillari, i sistemi a gronda e i sistemi a flusso e riflusso rapido. Lo scopo è quello di mantenere le radici più fini della pianta sul fondo del vaso e di mantenere asciutta la superficie del terriccio, per evitare la botrite.

Luce

Per le prime settimane, ombreggiare le colture a 21528 Lux per migliorare la radicazione. Aumentare successivamente l'illuminazione fino a 43000 Lux. Le radici dei ciclamini sono molto sensibili a livelli di umidità non equilibrati. Se non si è in grado di mantenere un buon livello di umidità del terriccio, si consiglia di ridurre il livello di illuminazione a valori in-



feriori a 43000.

Ventilazione

Mantenete una buona circolazione d'aria per evitare una coltura molle. Una buona ventilazione favorisce anche un bel portamento arrotondato.

Temperatura

La temperatura ideale per la produzione di ciclamini si ag-



gira intorno ai 18°C. Mantenere le piante a 11°C impedisce alle piante di fiorire.

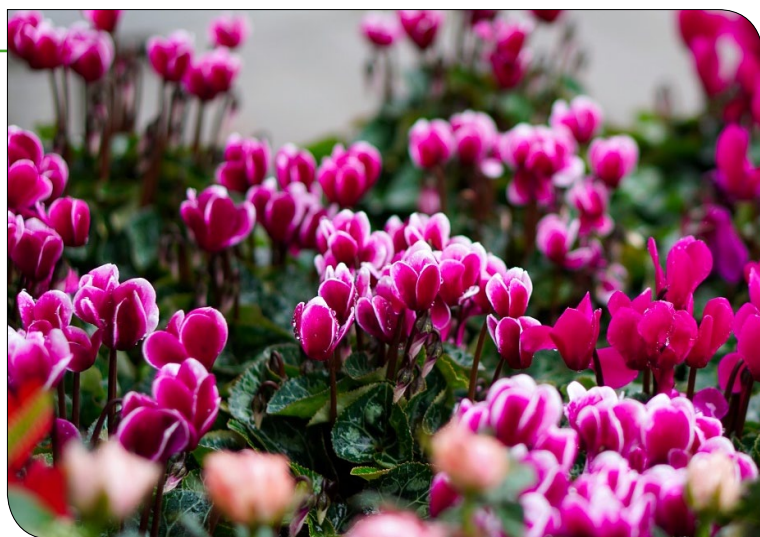
Concimazione e irrigazione

Adattare il programma di concimazione alla frequenza di irrigazione appropriata. Nei periodi caldi, annaffiate spesso il ciclamino ma mantenete un basso livello di azoto per controllare la crescita. Nei periodi più freschi, annaffiare il ciclamino meno spesso ma mantenere un livello di azoto più elevato.



Si consiglia una qualità dell'acqua irrigua prossima a 0,5 ms/cm. Il livello di pH ideale è attorno a 5,8. I ciclamini sono

grandi consumatori di calcio. Per evitare l'impoverimento di calcio nel terriccio, il programma di fertirrigazione dovrebbe contenere 100 ppm di calcio e 25 ppm di magnesio.





DÜMMEN ORANGE™

Ballerina's®
Assemblé

Ballerina's®
Upright Relevé

Ballerina's®
Upright Tendu

Ballerina's®
Upright Pirouette

Ballerina's®
Ballon

Ballerina's®
Piqué

Ballerina's®
Arabesque

Ballerina's®
Brisé

Ballerina

DANCING COLOURS



facebook



You
Tube

yt



t

Pinterest



Distribuito da:

RED FOX ITALIA

Info.IT@DummenOrange.com



ATTUALITA'

Illumina il Natale con le Stelle

Dona un tocco speciale alle tradizioni festive

Il periodo natalizio è un momento speciale, ricco di tradizioni, incontri con la famiglia e gli amici, decorazioni e scambi di regali, accompagnati dalle insostituibili piante

della stagione. Tra queste, le Stelle di Natale sono un simbolo indiscusso delle festività, al pari dell'albero, delle luci e delle decorazioni natalizie. Gli esperti di "Stars for Eu-

rope" (SfE), associazione di coltivatori europei della Stella di Natale, spiegano come la Poinsettia sia diventata un emblema del Natale e come, sia in vaso che come fiore reciso, possa arricchire l'atmosfera domestica con un tocco di eleganza e fascino.

Le origini della poinsettia: com'è diventata una pianta simbolo del Natale

La leggendaria Stella di Natale, originaria delle regioni montuose tropicali, poteva crescere fino a 5 metri di altezza e gli Aztechi la coltivavano con particolare de-



vozione nei loro giardini. Non solo la utilizzavano per decorare i templi, ma estraevano anche il suo pigmento rosso per tingere tessuti e produrre cosmetici, rendendola un

elemento prezioso nelle loro tradizioni. Amata non solo per la sua bellezza ornamentale, la

pianta era apprezzata anche per le sue proprietà medicamentose: la linfa lattiginosa veniva infatti usata per preparare un rimedio contro la febbre.

La Poinsettia divenne una pianta simbolo del Natale dopo la conquista spagnola del Messico, quando i missionari le attribuirono il nome di "Estrella de Navidad" (Stella di Natale). Nel XVII secolo, fece la sua prima apparizione durante una processione di monaci francescani. In quell'oc-



casione, venne chiamata "Flor de Nochebuena" (Fiore della Notte Santa) e, col passare del tempo, assunse un ruolo sempre più significativo come simbolo cristiano.

Quando inizia il successo della stella di natale?

Il successo globale della Poinsettia come pianta natalizia ebbe inizio agli albori del XX secolo. L'emigrante di origine tedesca Albert Ecke osservò come le brattee delle Stelle di Natale selvatiche intorno alla sua fattoria diventassero rosse a dicembre e così gli venne l'idea di coltivare le piante nei suoi campi, vendendo i loro steli come fiori recisi.

A partire dal 1909, Albert Ecke si dedicò interamente alla coltivazione della specie. Dopo la sua morte nel 1919, suo figlio Paul assunse la gestione dell'attività di famiglia e si concentrò sull'affermazione della Stella di Natale come simbolo festivo, adottando il nome "Christmas Star" per

promuovere la pianta. Nel 1920, Paul provò a coltivarle in vaso, ma fu solo negli anni '50 che si riuscì a sviluppare una varietà in grado di prosperare come piante da interno.

Dagli anni '60 in poi, le varietà coltivate in vaso iniziarono a sostituire sempre di più i fiori recisi. In parallelo alla coltivazione delle Poinsettie, la famiglia Ecke gestiva negozi a Hollywood e investiva notevoli risorse nelle attività di marketing. Questi sforzi permisero alla pianta di



guadagnare rapidamente popolarità, fino a diventare un elemento fondamentale della cultura natalizia americana. Ma non si fermò qui: a partire dalla metà degli anni '50, si affermò anche come pianta d'appartamento e fiore natalizio in Europa.

Una pianta versatile e decorativa

Oggi esistono centinaia di varietà di Stelle di Natale, disponibili in una vasta gamma di colori, forme e dimensioni, che creano un'atmosfera festiva e gioiosa. Queste piante aggiungono un tocco di freschezza e modernità alle tradizioni e alle composizioni natalizie.

È importante ricordare che le Poinsettie possono essere utilizzate in molte idee fai-da-te: decorazioni e tessuti con un tocco vintage sono di tendenza e si abbinano perfettamente alle Stelle di Natale, la pianta natalizia per eccellenza! Basta solo provare!



L'emblema del Natale

Il presepe, l'albero, Babbo Natale, i regali, la Stella di Natale e la Befana sono solo alcuni dei simboli che caratterizzano il periodo natalizio, numerosi e significativi. Tra questi, l'albero si distingue come l'emblema più rappresentativo, atteso e adorato da tutti, soprattutto dai bambini. Riunirsi con entusiasmo per addobbarlo insieme è uno dei momenti più preziosi: le luci scintillanti e le decorazioni colorate contribuiscono a ren-

dere l'attesa ancora più magica. Ogni ornamento ha un significato che arricchisce le tradizioni tramandate negli anni, e le Poinsettie, come fiori recisi o sotto forma di kokedama, sono perfette per decorare l'albero, creando ricordi da custodire nel tempo. Per realizzare i kokedama, è sufficiente rimuovere le mini Stelle di Natale dai vasi, avvolgere le radici nel muschio, fissare il tutto con un filo di ferro sottile e appendere queste suggestive decorazioni. È importante ricordare di annaffiare bene le radici prima di avvolgerle e, periodicamente, rimuovere le palline di muschio per immergerle in acqua tiepida, così da mantenerle idratate.

Quando si parla di decorazioni natalizie vivaci, le Poinsettie non solo aggiungono un tocco di magia all'albero, ma si rivelano anche perfette per decorare i regali. Grazie ai loro colori brillanti, creano un'at-



mosfera indimenticabile, rendendo quasi superflue le altre decorazioni.

Consiglio: per decorare i regali, si possono utilizzare le piante tagliate, inserendole in un tubetto da fiori riempito d'acqua o avvolgendole con un nastro floreale verde. Per mantenere freschi gli steli, bisogna immergerli per qualche secondo in acqua calda (circa 60°C) subito dopo il taglio, e poi trasferirli immediatamente in acqua fredda.

Clamer informa

Dicembre 2024

Stai leggendo
gratuitamente
questo numero grazie a:



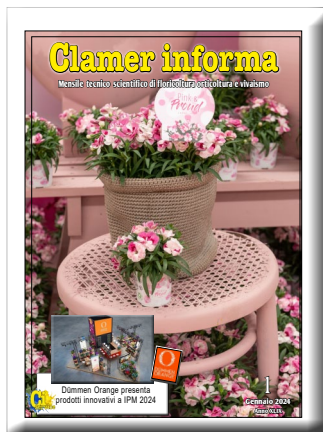
Indice annata 2024



Gennaio

Versione Light

Versione HD



Block notes: • Altre bandierine per i sapori, i saperi e le tradizioni dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali di Puglia • Nuovi passi dell'Associazione vivaisti italiani per rafforzare il proprio ruolo internazionale.

Articoli: • Perenni da fiore reciso: Scabiosa caucasica • Dümmen Orange presenta un ampio assortimento di prodotti innovativi a IPM 2024 • Myplant & Garden: la fotografia del florovivaismo italiano • Forzatura delle

perenni: Agastache • Novità Jelitto 2024 • Biofortificazione in iodio del pomodoro con somministrazione spray per via fogliare.

Febbraio

Versione Light

Versione HD



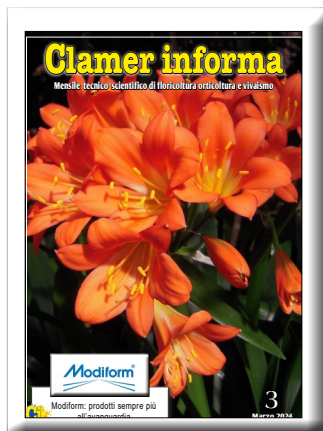
Block notes: • Dümmen Orange propone talee radicate di poinsettia al 100% prive di torba • 764 aziende ti aspettano a Myplant! Mancano pochi giorni, hai acquistato il tuo biglietto? • 7° Bonsai Shohin Festival • Asproflor ha presentato il progetto VerdeComune, che verrà realizzato a Bellaria Igea Marina (RN) • Giornata mondiale dei legumi.

Articoli: • Coltivare piante in vaso é muoverle • Controllo nutrizionale della Primula - Primula vulgaris • Influenza dei fattori ambientali sulla fioritura della Primula • Fisiopatie nutrizionali della primula • Malattie del tubero e delle radici del ciclamino.

Marzo

Versione Light

Versione HD



– Centro Po di Tramontana.

Block notes: • La produzione di Anthurium Dümme Orange continua in modo indipendente come Rijnplant • Sostenibili e innovativi: i giardini del futuro nel progetto "Verde comune" firmato Bellaria Igea Marina e Asproflor • Vivaismo italiano unito in Europa con la storica intesa fra ANVE e AVI firmata a Myplant • Tra Santi e contadini: la cucina di Puglia parla tradizionale • Università e CNR di Bari presentano i risultati finali del progetto SOILLESS all'interno dell'Azienda Lapietra • Schede varietali Poinsettia 2023

Articoli: • Concimazione del rosmarino con fertilizzanti a cessione controllata • Modiform: prodotti sempre più all'avanguardia • La forzatura delle perenni: Heuchera • Il successo dell'ottava edizione di Myplant & Garden

Aprile

Versione Light

Versione HD



Block notes: • Dümme Orange e la cessione delle sue attività globali nel settore delle orchidee al marchio Sogo • Norcom presenta Terra Myco Per un prato sano, dalla terra alla pianta • Pastiglie Jiffy, la propagazione perfetta • Verona Flower Show – Mostra mercato piante rare e inconsuete.

Articoli: • Dümme Orange garantisce ai propri clienti italiani coltivatori di garofani da vaso, grandi opportunità sul mercato tedesco • Forzatura delle perenni: Gaillardia x grandiflora 'Goblin' • Modiform: il futuro è oggi! • Lotta biologica ai tripidi: suggerimenti e strategie • Una nuova strategia per prevenire lo sviluppo di muffe sulle coperture in plastica delle serre • Prendete in mano il vaso • L'Università di Wageningen testa i laser per combattere i parassiti delle serre.

Maggio

Versione Light

Versione HD



Block notes: • La rivista Growing Together 2024 evidenzia gli sforzi di sostenibilità di Dümmer Orange • Il posto giusto per mettere radici • Export e Agricoltura: nel 2023 un record di oltre 60 mld • La VII edizione della Settimana della Biodiversità Pugliese: tra sapori, racconti e «Le parole del cibo» • Il presidente dell'ICE, in visita a Pistoia, ha incontrato i vertici del Distretto Vivaistico.

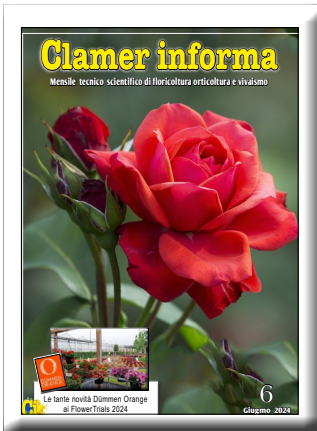
Articoli: • Pelargonium x hortorum, x hederaefolium •

Riconoscere le patologie delle piante: la Viola • Le petunie fosforescenti sono solo l'inizio • Come affrontare la diagnosi.

Giugno

Versione Light

Versione HD



Block notes: • Alla tua terra ci pensa Terra Biotec! • Festa del BIO Anteprima Terra Madre • Flower Trials 2024 • Esami abilitanti: ordinanze firmate • Agea/professionisti: il dialogo unica strada per riottenere le deleghe • Sabato 29 giugno l'inaugurazione ufficiale del progetto VerdeComune a Bellaria Igea Marina (RN) • Delibera di Giunta di Regione Lombardia: sfalci e ramaglie sottoprodotto da valorizzare • Prodotti orticoli tradizionali e innovativi per la valorizzazione del patrimonio gastronomico.

Articoli: • Le tante novità Dümmer Orange ai FlowerTrials 2024 • Forzatura delle perenni: Sedum 'Autumn Joy' • Pelargonium x hortorum, x hederaefolium • Le prove di Jiffy Growblock in America Latina

Luglio

Versione Light

Versione HD



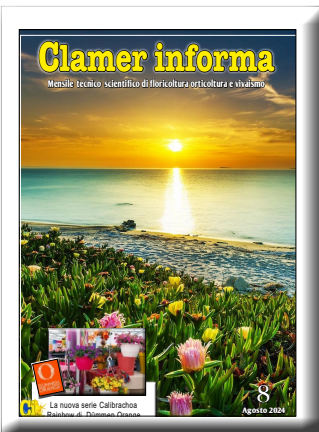
Block notes: • Myplant & Garden 2025: decollano le iscrizioni! • Adotta un seme: l'iniziativa di scienza partecipata lanciata dall'Università di Bari • Nuovi corsi gratuiti nel settore del verde e dell'agricoltura • Nuovo corso gratuito per addetto alla realizzazione e manutenzione di giardini 2024.

Articoli: • Forzatura delle perenni: *Gaura lindheimeri* 'Whirling Butterflies' • Monografie di Clamer informa estratto dal primo volume de *La Poinsettia* • Un approccio ecologico al trattamento dell'acqua • Pittosporo: ottimizzazione della produzione delle fronde recise.

Agosto

Versione Light

Versione HD



Articoli: • Giochi di colori unici su ogni pianta: la nuova serie *Calibrachoa Rainbow* è l'attrazione di quest'estate • Il marciume basale della *Poinsettia* • Natale a

Luglio: consigli utili per il controllo della mosca bianca su *Poinsettia* • Biologia dei patogeni diffusi dall'acqua irrigua • Come si spiega l'assenza di robot nelle serre moderne • Trattamento con cloro dell'acqua irrigua.

Versione Light

Versione HD



Block notes: • Modifform premiata per gli imballaggi ecoExpert online! • Myplant & Garden: produzioni florovivaistiche italiane e classifica regioni. 'Made in Italy' il 5,2% di piante e fiori esportati nel mondo • Con l'NFT il melone immaturo 'Scopatizzo' ci guadagna • Cassa Agrotecnici: per la prima volta si paga "compensando" i crediti • Semi, agricoltori e varietà tradizionali. Il regime delle varietà da

conservazione per il futuro della biodiversità europea.

Articoli: • Perenni da fiore reciso: Solidaster Solidago • Forzatura delle perenni: Stokesia laevis 'Klaus Jelitto' • Luce sull'ombreggiamento.

Ottobre

Versione Light

Versione HD



Block notes: • Il Gruppo Beekenkamp e Dümmer Oran-ge valutano una più stretta collaborazione • Festa del BIO di Bologna: "Il biologico come risposta alla crisi climatica, alimentare e sociale" • Limone sul Garda (Brescia) trionfa al concorso internazionale di fioriture Communities in Bloom • Quarant'anni di agrobiobiodiversità: dai semi del

passato al futuro dell'agricoltura europea.

Articoli: • Perenni da fiore reciso: Trollius • La concimazione ottimale nell'irrigazione a flusso riflusso di sette varietà storiche • Le primule possono essere conservate? • Tripidi -Parte I.

Novembre

Versione Light

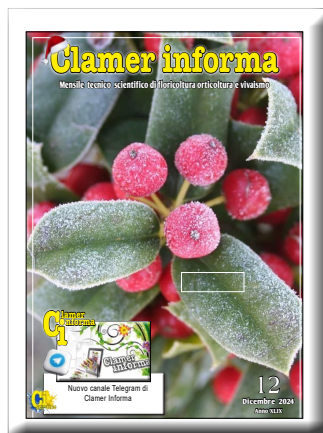
Versione HD



Block notes: • Al via una nuova edizione del corso con 66 futuri imprenditori agricoli • Valorizzare la centralità ambientale, sociale ed economica del biologico: le proposte di emendamento di FederBio al Bilancio di previsione dello Stato • Poinsettia 2024 Giornata tecnica • Comuni Fioriti 2024: tutti i premi nazionali assegnati all'EIMA International di Bologna • Lancio del nuovo lucchetto CC Container - CC TAG6.

Articoli: • Perenni da fiore reciso: Veronica • "Online Packaging" la gamma di prodotti Modiform appositamente pensata per l'e-commerce e la vendita online • Tripidi parte II.

Dicembre



Block notes: • Nuovo canale Telegram di Clamer Informa • Myplant & Garden cresce ancora! • Inaugurazione dei living lab diffusi nel Campus dell'Università di Bari • Come rispondere alle sfide climatiche in maniera sostenibile? Lo spiegano gli agricoltori alla Festa del BIO di Milano.

Articoli: • Perenni da fiore reciso: Viola odorata • Forzatura delle perenni: Campanula punctata • Concimazione della Poinsettia: carenza di Molibdeno • Controllo

nutrizionale della Gerbrea - Gerbera jamesonii • Ciclamino: consigli per una facile coltivazione • Illumina il Natale con le Stelle • Indice annata 2024.

Buone Feste

da

